

Dopo la riforma ma anche per il rapporto sempre più forte con il mondo dell'entertainment

# L'evoluzione dello sport ha bisogno di super esperti

Pagine a cura

DI ANTONIO RANALLI

**N**egli ultimi anni, il mondo dello sport ha visto un crescente intreccio con il settore legale, portando alla nascita e al rafforzamento di dipartimenti specializzati all'interno di studi legali. Questa evoluzione è il risultato della sempre maggiore complessità delle normative che regolano il panorama sportivo, dove avvocati esperti sono diventati figure fondamentali anche nelle federazioni e nelle organizzazioni sportive. Dalla gestione di questioni regolamentari nazionali e internazionali, come i diritti audiovisivi e le normative sul doping, fino alla risoluzione di contenziosi complessi di fronte a organismi prestigiosi come la Fifa e il Cas, gli avvocati si trovano al centro di un settore in continua evoluzione.

«Lo sport e in particolare l'industria del calcio vivono un periodo di profondo cambiamento sia degli attori coinvolti che delle norme che regolano la materia», spiega **Alfredo Craca**, socio fondatore e co-managing partner di **FIVERS**. «Il calcio italiano attira sempre più investitori istituzionali (tra cui fondi di private equity extra-Ue) con sofisticate strutture di raccolta di capitali e complessi meccanismi di governance. Questi nuovi attori hanno quindi portato logiche di investimento fino a qualche tempo fa sconosciute nel mondo dello sport e che richiedono competenze specialistiche. **FIVERS** assiste tali investitori nel processo acquisitivo e assiste i club in tutti gli aspetti di governance e compliance alla normativa sportiva. Le norme dettate da Uefa e Figc sono da questo punto di vista in evoluzione e in quanto cercano di regolamentare i trend più recenti: si pensi alle modifiche che la Uefa ha apportato da ultimo alla normativa sui limiti all'esercizio da parte di una medesima proprietà del controllo su più club militanti in competizioni Uefa (c.d. multi-ownership regulation). Un altro ambito di particolare attualità riguarda il sistema della giustizia sportiva che, decidendo sull'applicazione di sanzioni disciplinari ai tesserati (atleti, dirigenti) e alle stesse società sportive, può avere effetti anche dirompenti non solo sugli esiti delle competizioni sportive ma anche sull'andamento economico dei club. Oggi è infatti in corso un dibattito sulla compatibilità delle attuali regole della giustizia sportiva con i principi dell'ordinamento Ue sulla circolazione di persone, servizi e capitali, sul diritto di difesa e sulla tutela della libera



Alfredo Craca



Federico Vecchio



Patrizia Diacci



Andrea Sacco Ginevri



Pierfilippo Capello



Giovanni Ragnoni Bosco Lucarelli

concorrenza. Recentemente questa problematica è stata colta dal Tar Lazio che, nell'ambito di un caso di alto profilo di applicazione di sanzioni disciplinari sportive, ha ritenuto di rimettere la questione alla Corte di Giustizia Ue, a cui ha formulato quesiti interpretativi pregiudiziali prospettando la possibile incompatibilità del sistema di giustizia sportiva italiano con il diritto Ue».

La riforma dello Sport, adottata nel 2021, ha avuto un impatto su tutti i soggetti che, a vario titolo, operano in questo ambito e ha inciso sul mondo del dilettantismo, sul «lavoro sportivo», sulla fiscalità, sugli investimenti per la realizzazione di infrastrutture. «In particolare», spiega **Federico Vecchio**, partner di **ADVANT Netm**, «il d.lgs n. 38/2021 ha dettato le norme in materia di costruzione, ristrutturazione, gestione e sicurezza degli impianti sportivi, stabilendo, all'art. 4, comma 12, alcune importanti misure di semplificazione in favore delle società sportive professionistiche che intendono presentare proposte di riqualificazione di stadi esistenti, prevedendo che dopo l'approvazione del progetto da parte della conferenza di servizi decisoria si possa procedere direttamente a sottoscrivere il contratto di concessione, senza necessità di osservare il codice dei contratti pubblici per l'affidamento dei lavori, se non si ricevono sovvenzioni pubbli-

che superiori al 50% dell'importo degli stessi. Questa disposizione ha avuto ed ha indubbiamente una portata eccezionale, con la possibilità di agevolare gli investimenti da parte delle società sportive professionistiche. Per contribuire al consolidamento patrimoniale delle società, la disposizione consente di ricevere la cessione, anche a titolo gratuito a fronte del valore dell'intervento, del diritto di superficie o del diritto di usufrutto sull'impianto sportivo o sulle altre aree di proprietà pubblica per una durata fino a novantanove anni o il trasferimento della proprietà degli stessi alla Società».

È inevitabile che all'aumento costante di investimenti nel mondo sport (il giro d'affari connesso ai diritti audiovisivi - da 54,698 miliardi di dollari del 2022 ai 62,424 miliardi di dollari nel 2024 - o alle sponsorizzazioni sportive, nel 2025 raggiungerà un valore complessivo di 117,1 miliardi di dollari a livello globale, con una crescita del 10%), aumentino le necessità di assistenza specifica da parte dei clienti del settore. «Gli stakeholder nel mondo sport sono, oggi, realtà particolarmente strutturate, con esigenze assimilabili a quelle di Società internazionali e, pertanto, il Professionista deve essere in grado di fornire un supporto specifico in diverse aree del diritto, in aggiunta al diritto dello sport che deve necessariamente essere conosciuto

to nel dettaglio», dice **Patrizia Diacci**, partner di **Andersen** (in cui segue la pratica di Diritto dello sport), «L'evoluzione per il professionista nell'approccio al mercato sportivo è pertanto quella di essere in grado di mantenere la propria competenza specifica e sempre aggiornata di diritto dello sport, indispensabile per entrare in empatia con il cliente, comprenderne le esigenze ed assisterlo nelle necessità specifiche di settore, ma allo stesso tempo, con il supporto altri professionisti, garantire allo stesso l'assistenza in operazioni che esulano dal diritto dello sport in senso stretto. Andersen assiste i propri clienti nella redazione e nella revisione di contratti di lavoro sportivo e altri di settore nonché nella fase contenziosa avanti ai Tribunali o Collegi arbitrali stabiliti all'interno delle Federazioni, sia nazionali che internazionali, ovvero arbitrati internazionali quali quelli avanti al Tribunale arbitrale dello Sport di Losanna, oltre nei procedimenti innanzi ai Tribunali ordinari, ove consentito».

**Legance** è una realtà leader nell'assistenza legale qualificata in materia sportiva, e in particolare per quel che riguarda l'acquisizione di società di calcio di serie A. «Lo studio è molto coinvolto anche nelle attività di supporto alle proprietà internazionali successivamente al perfezionamento delle acquisizioni nonché nei progetti di realizza-

zione delle infrastrutture sportive più all'avanguardia del Paese», dice **Andrea Sacco Ginevri**, partner di Corporate Finance di Legance. «Questo tipologia di consulenza legale richiede un mix di competenze che una realtà professionale come Legance è perfettamente in grado di offrire ai propri clienti, potendo beneficiare di una profonda conoscenza delle dinamiche contrattuali, regolatorie e societarie, non disgiunta dall'esperienza pratica di chi, come Legance, ha lavorato con successo alle più importanti acquisizioni calcistiche degli ultimi anni. Operazioni in cui i professionisti di Legance - tra cui i partner avv. **Bartocci** e avv. **Botti** - hanno saputo coniugare competenza tecnica, sia generale che settoriale, con una consuetudine di rapporti con player internazionali e sofisticati che è pressoché unica nel settore. La soluzione organizzativa che Legance predilige in questa materia, con notevole soddisfazione dei clienti consiste in un approccio dinamico e multidisciplinare, in cui le diverse practice dello Studio collaborano e interagiscono fra loro in maniera integrata e flessibile, anche grazie alla possibilità di creare team di professionisti specificamente dedicati all'operazione evitando sovrapposizioni e inefficienze».

Lo sport ha una grande rilevanza anche in una realtà come quella di **Deloitte Legal**, perché grazie alla sua natura trasversale è in grado di coinvolgere quasi tutte le functions, dalla litigation all'IP. «Dal real-estate al labour, dal tax al corporate and M&A; inoltre, la struttura di Deloitte tax & legal è caratterizzata dalla flessibilità necessaria per operare in una industria così peculiare, cosa non comune in altri studi di dimensioni analoghe», dice **Pierfilippo Capello**, head of sport Law di Deloitte Legal. «Deloitte Legal offre oggi agli operatori della industry sport un'assistenza realmente continuativa sia orizzontalmente, cioè coinvolgendo più practice per ogni necessità del cliente, sia verticalmente, con la grazie a un team specializzato nelle varie declinazioni dello sport, sempre di più con l'aiuto e il coinvolgimento delle *capabilities* internazionali di Deloitte, aspetto oggi più che mai indispensabile per un cliente sport (che sia private, cioè un atleta, o corporate come un club, o istituzionale come una federazione)».

Il sector Sport di **DLA Piper** riunisce professionisti attivi nelle varie aree di attività, dal M&A alla finanza, dal mercato di capitali al diritto del lavoro. «Tra le operazioni seguite abbiamo prestato assistenza per le



# Le maggiori studi legali si sono dotati di dipartimenti ad hoc



Luca Rinaldi



Stella Riberti



Gianluca Cambareri



Flavia Tortorella



Nicola Sanasi

emissioni obbligazionarie effettuate da AS Roma e FC Internazionale Milano negli scorsi anni, come per la vendita della AS Roma e l'acquisizione della U.C. Sampdoria, del Palermo F.C. e del Potenza Calcio. Di interesse anche l'assistenza relativa a strutture di finanziamento per l'acquisizione di giocatori», dice **Giovanni Ragnoni Bosco Lucarelli**, partner responsabile del sector Sport di DLA Piper. «La maggioranza delle squadre di Serie A sono attualmente di proprietà di investitori stranieri, molto interessati alla possibilità di assistenza cross-border che uno studio internazionale come DLA Piper può offrire. Si nota una rinnovata attenzione alla capacità di produrre reddito, ed una maggiore consapevolezza della necessità di accoppiare, alla attività sportiva, una serie di attività commerciali volte a reperire risorse finanziarie. Si apprezza anche una maggiore attenzione a sport diversi dal calcio (e.g. tennis) come verso lo sport femminile».

Le evoluzioni del settore legale sportivo riguardano anche il mercato dei diritti sportivi, ovvero dei diritti di comunicazione al pubblico degli eventi sportivi. «Qui si è assistito ad un parziale cambio di passo rispetto alle istanze pluralistiche che avevano portato, con il decreto Melandri del 2008, a privilegiare il più possibile un'assegnazione di tali diritti per un periodo di tempo limitato e mai in esclusiva», affermano **Luca Rinaldi**, partner del dipartimento Proprietà Intellettuale, TMT e Cybersecurity e **Decio Mattei**, partner del dipartimento Contenzioso e Arbitrati, dello studio legale **Gianni & Origoni**. «Nell'attuale contesto tecnologico, in cui lo streaming ha portato alla moltiplicazione dei fornitori di servizi di media audiovisivi sportivi, l'esigenza di evitare monopoli si è ridimensionata, a favore di quella di garantire investimenti profittevoli a tutti i players coinvolti: in questo senso è andata la riforma del 2023, che ha innalzato il limite di assegnazione dei diritti sportivi ai fornitori di servizi di media audiovisivi da 3 a 5 anni. Nella stessa ottica le nuove misure contro la pirateria digitale: la legge 93/2023 e il regolamento Agcom di attuazione, che consentono di ottenere, soprattutto per gli eventi sportivi in diretta, blocchi dei siti pirata entro 30

minuti dalla segnalazione. I clienti dello studio sono tutti gli stakeholder (atleti, tesserati, procuratori, federazioni e società) con un approccio trasversale, quindi, prestando assistenza a 360 gradi. Per citare alcuni esempi, lo studio si trova spesso coinvolto nella gestione di contenziosi relativi sia a procedimenti antidoping (in ambito nazionale e internazionale), sia di ricorsi avverso le sanzioni sportive irrogate ad atleti e tesserati. Inoltre, lo studio si occupa della gestione dei rapporti tra tesserati e procuratori, sia nel momento genetico del rapporto, quindi, al momento della sottoscrizione degli accordi commerciali, sia nell'eventuale fase patologica del rapporto. Recentemente poi lo studio è stato coinvolto anche nella gestione degli accordi commerciali relativi all'immagine di importanti calciatori e nella sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione, nonché in operazioni straordinarie di acquisto di quote di società sportive o in operazioni relative alla realizzazione di nuovi impianti sportivi».

Di recente lo studio legale **Clifford Chance** ha registrato l'ingresso, nella propria pratica di Sport & Entertainment, di **Stella Riberti**, in qualità di Counsel. Riconosciuta come una delle professioniste di riferimento nel settore, Riberti proviene dallo studio legale **Withers** e vanta oltre 10 anni di esperienza nel diritto sportivo e nella regolamentazione del settore calcistico. «L'industria dello sport sta vivendo una convergenza sempre più forte con il mondo dell'entertainment, favorita dallo sviluppo tecnologico e dalla digitalizzazione», spiega Riberti. «L'esigenza sempre più crescente dei fan di seguire un evento sportivo in tempo reale, sta portando le celebrità sportive a divenire veri e propri brand, dentro e fuori dal campo. I club, gli sponsor e gli organizzatori di eventi possono a propria volta capitalizzare sull'evento sportivo, inclusa la sua trasmissione e la raccolta dati provenienti dai supporter. In questo contesto in continua evoluzione, Clifford Chance è all'avanguardia con una practice sportiva strutturata e altamente strategica, che rappresenta una parte significativa dell'attività globale dello studio. Con un team globale dedicato che conta oltre 50 avvocati, la practice si colloca tra le aree di eccellenza

di Clifford Chance, supportando clienti in operazioni ad alto valore che hanno un forte impatto sul mercato. Il nostro team fornisce consulenza su operazioni complesse che stanno ridefinendo il mercato dello sport, tra cui fusioni e acquisizioni, riorganizzazioni aziendali, finanziamento di stadi e infrastrutture, risoluzione di controversie, negoziazione di diritti di trasmissione e sponsorizzazioni, oltre alla strutturazione legale legata all'organizzazione di grandi tornei. Inoltre, offriamo un supporto mirato nella regolamentazione sportiva, nella tutela della concorrenza e nella gestione della governance all'interno di organizzazioni sportive».

Per **Gianluca Cambareri**, equity partner di **Tonucci & Partners** «il diritto sportivo è certamente una practice molto rilevante nell'attività dello Studio anche in ragione della sua natura trasversale che coinvolge tutte le principali aree del diritto, tra cui, diritto societario, contrattualistica commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo e fiscale. Per tali motivi, da anni, lo Studio ha costituito una squadra multidisciplinare composta da professionisti altamente specializzati nel settore sport, molti dei quali ricoprono incarichi nell'ambito di Federazioni o società sportive. Lo Studio Tonucci & Partners presta abitualmente assistenza in favore di federazioni sportive, società sportive, club, sponsor, azionisti, società d'investimento, agenti e atleti professionisti. Naturalmente, l'assistenza varia in base al cliente, al relativo ambito di operatività ed al tipo di attività, ordinaria o straordinaria, che viene richiesta. Per quanto concerne le operazioni straordinarie, l'assistenza resa riguarda principalmente operazioni di trasferimento di proprietà di partecipazioni di controllo di società sportive, che richiedono competenze specialistiche - oltre a quelle regolamentari di settore - anche in ambito M&A, finanziario e fiscale. Per quanto attiene all'attività ordinaria, le prestazioni professionali in favore di Federazioni e organismi sportivi hanno spesso oggetto attività di assistenza nella redazione di statuti, delibere e bandi di gara nonché compliance regolamentare. Diversamente, per i club, aziende operanti nel mondo sportivo, agenti ed atleti professionisti, l'assistenza professionale viene pre-

stata principalmente nell'ambito della contrattualistica sportiva e commerciale, in contenzioso ed arbitrati (anche internazionali), nonché operazioni di ristrutturazione del debito».

«Consapevoli che lo sport si conferma come uno dei principali motori di sviluppo globale, abbiamo istituito un dipartimento dedicato al diritto e alla compliance dello Sport, - guidato da me per la parte di diritto sportivo e dal collega **Roberto Fiore** per quella di compliance - che sta assumendo un ruolo sempre più centrale in LP Avvocati», dice **Flavia Tortorella** dello **Studio LP Avvocati**. «Lo sport modernamente inteso si è rivelato un settore strategico per l'economia mondiale: impatta significativamente sui PIL nazionali e rappresenta una delle forme di *entertainment* più diffuse, con un forte effetto leva in termini economici e occupazionali. Le società sportive, ormai vere e proprie imprese, devono garantire equilibrio finanziario, trasparenza e sostenibilità. Accanto alle opportunità, però, la crescita dell'industria dello sport porta con sé rischi connessi, ad esempio, ai trasferimenti dei club e dei giocatori, alla manipolazione delle competizioni, alla gestione dei diritti d'immagine, alle sponsorizzazioni e agli accordi pubblicitari. In questo scenario, riteniamo che la legalità e la compliance siano strumenti chiave per salvaguardare l'integrità del settore e garantire una governance solida. Consapevoli di questo, affianchiamo atleti, club e federazioni sportive con un approccio preventivo e strategico, strutturando compliance programs capaci di individuare e mitigare i rischi connessi all'attività sportiva».

Lo **Studio BLF**, con il suo ramo dedicato al Diritto Sportivo, assiste sia associazioni che società sportive, sia atleti e componenti dello staff, anche dirigenziale. «In particolare nella redazione della contrattualistica inerente i rapporti con i propri atleti, lo staff dirigenziale e gli allenatori, aspetto che la recente Riforma dello Sport ha rivisitato, assistendola, alle volte, anche nella connessa attività che interessa l'eventuale cessione degli atleti o allenatori», spiega **Nicola Sanasi**, counsel di BLF Studio Legale. «Lo Studio BLF ha una storica esperienza nell'ambito dell'M&A, esperien-

za che viene applicata anche nel mondo sportivo, assistendo società e privati nell'acquisizione e cessione di partecipazioni di società sportive, curando anche gli aspetti inerenti le valorizzazioni dei cartellini dei singoli atleti. Tale attività viene svolta sia nell'ambito degli sport meno mediatici, come anche nell'ambito di sport maggiormente mediatici, tra cui si annovera l'operazione della cessione delle partecipazioni della squadra di calcio SPAL in favore di una società riconducibile a Joseph Tacopina. Oltre a curare gli aspetti contrattuali inerenti i rapporti di sponsorizzazione, anche con riferimento al materiale sportivo, assistiamo le società sportive e le associazioni anche nei rapporti con la Pa, nell'individuazione del giusto percorso e nella predisposizione dei relativi atti contrattuali per la gestione di impianti sportivi concessi in affidamento in via diretta o a seguito di gare indette».

Lo sport è un settore cruciale per **LegisLAB**, sia per competenze sia per posizionamento strategico. «Assistiamo società, atleti e agenti nelle materie contrattualistiche e giudiziali, sia per contenziosi contrattuali sia per giudizi disciplinari: trasferimenti, sponsorship, doping, tutela reputazionale, rapporti con federazioni e operazioni strategiche sono solo alcuni aspetti su cui si concentra la nostra attività», spiega **Alberto Porzio**, partner di LegisLAB. «Un elemento chiave del lavoro di LegisLAB consiste nell'aiutare i clienti a muoversi all'interno del perimetro dell'ordinamento sportivo a 360 gradi. Dalla multiclub ownership, alle nuove regole Fifa sugli agenti, fino alle sfide legate ai dati e alla cybersecurity, il nostro obiettivo è fornire soluzioni strategiche che non solo rispettino le regole, ma colgano le opportunità che queste offrono. In un mercato sempre più globalizzato e in continua evoluzione, la nostra rete di contatti e il know-how maturato ci consentono di offrire un'assistenza consapevole e personalizzata, contribuendo alla crescita sostenibile dell'industria sportiva».

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura di Roberto Miliacca [rmiliacca@italiaooggi.it](mailto:rmiliacca@italiaooggi.it) e Gianni Macheda [gmacheda@italiaooggi.it](mailto:gmacheda@italiaooggi.it)